

Reggio Emilia, 2 aprile 2020  
Intervista per Primo Canale

## INTERVISTA A ALEX RONCAGLIA

### Direttore di Area di Coopselios per la Regione Liguria

#### ☑ Come state affrontando l'emergenza Covid nelle strutture per gli anziani?

Stiamo lavorando in piena collaborazione con i Comuni e con le Autorità Sanitarie provinciali e regionali, in un'ottica di piena condivisione delle problematiche e delle decisioni adottate e adottabili. La Cooperativa si è dotata di un Tavolo di Crisi permanente composto dalla Direzione Generale, dalla Direzione Socio-Sanitaria, dal Servizio Prevenzione e Protezione dei Lavoratori nonché dai servizi aziendali deputati a garantire gli approvvigionamenti straordinari di materiali sanitari e dispositivi di protezione.

**Abbiamo attivato sia un sistema informatico che monitora la condizione clinica dei nostri anziani residenti sia un contact center medico aziendale che supporta i medici e le capo sala che costituiscono, insieme al responsabile del servizio, lo staff di governo delle residenze.**

Quotidianamente monitoriamo le varie normative che Governo, Ministeri e Regioni emanano in materia e aggiorniamo i protocolli operativi per l'assistenza dei pazienti e per la sicurezza dei lavoratori. La Cooperativa è consapevole dell'utilità sociale dei propri servizi e si sta prodigando per riorganizzare le attività e soddisfare nuovi bisogni degli Enti dei territori in cui lavoriamo.

**A Genova abbiamo messo a disposizione della Regione Liguria il Centro "Danilo Ravera" per ospitare fino a 51 pazienti COVID in dimissione ospedaliera e/o per isolamenti fiduciari, con grande sforzo da parte dei nostri operatori.**

**A Spezia e Genova abbiamo dato disponibilità per trasformare nuclei separati delle strutture in strutture riabilitative COVID.**

Inoltre abbiamo attivato un supporto psicologico per gli operatori e abbiamo adottato misure di riconoscimento per l'impegno ai nostri lavoratori che ogni giorno affrontano il loro lavoro con abnegazione e motivazione.

#### ☑ Ci sono casi di particolare concentrazione di contagi in qualche vostra struttura?

Premetto che le nostre strutture accolgono prevalentemente grandi anziani la cui età media è di circa 83 anni, con molti ultra centenari e, che già si caratterizzano per un quadro clinico di grande fragilità, per la sommatoria di numerose patologie anche croniche.

Questo quadro clinico determina una popolazione particolarmente esposta al rischio di subire l'infezione da COVID-19.

Al momento, la situazione risulta molto complessa, se consideriamo il quadro delle RSA e degli ospedali nel nostro Paese.

La situazione in Liguria è in continua evoluzione. **Si sono verificate criticità in una RSA a Sarzana dove abbiamo l'intenzione, di concerto col Comune e con Asl 5, di trasformare il servizio in struttura COVID per il tempo necessario ad affrontare l'emergenza.**

Grande competenza e vicinanza è stata mostrata dalla Asl locale e dal Comune di Sarzana (sindaco, vice sindaco, direttore sociale di distretto, assistente sociale) con i quali abbiamo attivato un "tavolo tecnico" di emergenza quotidiano per gestire al meglio la situazione.

Nelle RSA colpite dall'emergenza, i protocolli sanitari sono stati tempestivamente rinforzati, sono stati informati tutti gli Enti preposti e con loro abbiamo portato avanti le azioni di contenimento e gestione dell'emergenza. Abbiamo sottoposto le strutture a più sanificazioni straordinarie degli ambienti comuni e delle stanze degenza. Abbiamo richiesto i tamponi per tutti gli anziani ospiti delle nostre strutture e per gli operatori impegnati. I lavoratori e i familiari degli ospiti sono stati informati non appena ricevuti i riscontri diagnostici ufficiali che, purtroppo, esigono tempi tecnici che mal si conciliano con le necessità di informazione.

**☒ Come vengono trattati gli ospiti contagiati? Restano in struttura, finiscono in ospedale o altro?**

Si attuano rigorosamente i protocolli sanitari validati dagli Enti nazionali preposti in materia (Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute, ecc.) e diramati dagli Enti territoriali ai gestori (Regione, Alisa e Ausl). Gli ospiti sospetti sono inviati in ospedale e in caso di attesa dei risultati vengono cautelativamente isolati dagli altri ospiti. Tutto il personale adotta presidi e procedure di contrasto rinforzate ed idonee ad affrontare la nuova situazione.

**Nella regione Liguria è in atto una riorganizzazione territoriale per l'emergenza che innalzerà significativamente l'efficacia della risposta del sistema socio-sanitario integrato, dando attivazione ai presidi territoriali COVID dove progressivamente saranno trattati i pazienti COVID in dimissione ospedaliera o in arrivo dalle RSA.**

**☒ Giudicate la situazione sotto controllo?**

La situazione è complessa e in costante evoluzione. L'impegno della nostra organizzazione è massimo sia a livello preventivo che di intervento in emergenza. **E' molto forte anche lo sforzo di coordinamento con gli Enti Comunali, con i Distretti Socio-Sanitari e con l'Azienda Sanitaria.**

Il presidio della situazione è attivo h24 da oltre un mese e il sistema di contrasto all'emergenza sta facendo il massimo a tutti i livelli con grande sacrificio di tutte le persone impegnate.

Siamo indubbiamente preoccupati per la serietà della situazione, ma ci sentiamo di fare tutto il possibile per garantire ai nostri ospiti e ai nostri lavoratori le migliori condizioni possibili in una situazione nuova per la storia della nostra nazione.

Talvolta giungono anche reclami che vengono gestiti con tutta l'attenzione possibile, stante le condizioni in cui i servizi si trovano ad operare; per questo chiediamo ai familiari un aiuto nel sostenerci in questo particolare momento, consapevoli che la lontananza dai loro affetti rende la situazione ancora più complicata.

Moltissimi sono anche gli attestati di stima e di ringraziamento che riceviamo dalle Autorità e da tanti familiari e ospiti dei nostri servizi che ci gratificano e ci incoraggiano.

La situazione è difficile per tutti, ma ritengo che i nostri lavoratori abbiano reagito con forte senso di responsabilità e si siano resi disponibili con grande generosità.

Sono tantissime le storie belle e che meriteranno di essere raccontate una volta finita l'emergenza; storie di solidarietà e di grande cuore che ci rendono orgogliosi e che vorremmo condividere.

**☒ Avete la possibilità di effettuare tamponi ai dipendenti per ridurre il rischio di contagi ulteriori?**

Al momento i tamponi vengono eseguiti solo su richiesta di un medico se ricorrono le condizioni cliniche indicate dai protocolli sanitari e non è previsto dalla disposizione di legge in vigore effettuare tamponi preventivi. **Le autorità locali si sono mosse, a mio avviso, con grande tempismo e la maggioranza delle nostre strutture più a rischio sono già state sottoposte a tamponi.**

**☒ Avete bisogno di qualcosa (dispositivi o altro) ma faticate a trovarla?**

Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti e siamo grati a tutti i nostri lavoratori per la capacità di resistenza nell'affrontare questa situazione con tanta abnegazione.

**Per quanto riguarda le attrezzature e i dispositivi possiamo ringraziare la Regione Liguria che è riuscita a distribuire una dotazione minima di dispositivi sopperendo ad una situazione di grande preoccupazione** che ha caratterizzato una prima fase in cui sistematici sequestri doganali di materiali importati e sequestri presso gli stabilimenti produttivi italiani di mascherine, camici, visiere, ecc. aveva determinato un razionamento delle dotazioni che ha colpito particolarmente le RSA con conseguente forte preoccupazione di datori di lavoro e lavoratori, costringendo a sostenere costi sproporzionati superiori 30-40 volte il costo ordinario del bene.

Anche le associazioni di cooperative si stanno impegnando tantissimo e meritano un ringraziamento speciale per gli aggiornamenti continui, i suggerimenti e le attività a supporto della ricerca dei presidi. Alcune tipologie specifiche di presidi sono ancora scarsi e costringono gli operatori a ridurre le attività per continuare a garantire i livelli necessari di sicurezza.

**Coopselios**

Via A. Gramsci, 54/s  
42124 Reggio Emilia  
Tel. 0522.378610  
Email: [comunicazione@coopselios.com](mailto:comunicazione@coopselios.com)  
[www.coopselios.com](http://www.coopselios.com)

**Comunicazione e Relazioni esterne**

**Valeria Braglia**

M. +39 335 6552491  
Email: [valeriabraglia@valeriabraglia.com](mailto:valeriabraglia@valeriabraglia.com)

**Coopselios**

*Coopselios è una Cooperativa Sociale leader nei servizi alla persona; grazie a un'esperienza di quasi quarant'anni offre a istituzioni pubbliche e privati soluzioni avanzate ai bisogni socio-assistenziali, educativi e sanitari.*

*La Cooperativa propone per persone in condizione di fragilità e/o non autosufficienti, minori e famiglie, progetti di cura, educazione e assistenza attraverso Servizi Residenziali e semi-residenziali, anche di tipo innovativo quali*

*Centri Polifunzionali, RSA Aperte, attività per Bisogni Educativi Speciali, DSA, Centri Educativi per la genitorialità e la famiglia anche in lingua inglese. All'estero Coopselios è protagonista di numerosi progetti e collabora con diverse reti internazionali nel campo dell'educazione. Circa 3.500 professionisti tra soci e lavoratori operano quotidianamente ponendosi come obiettivi prioritari la qualità e l'affidabilità.*